



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'AREA DELL'EX ISTITUTO BUON PASTORE E
TUTELA DEL "BOSCO SPONTANEO" DI PIAZZA STATUTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Nel cuore del quartiere San Donato, tra piazza Statuto e corso Principe Eugenio, si estende per circa 6.000 metri quadrati un'area verde di origine ottocentesca, un tempo parte integrante dell'Istituto Buon Pastore, destinato all'accoglienza di minori e donne in difficoltà
- A seguito della chiusura dell'istituto e del progressivo abbandono dell'area, il giardino è rimasto per decenni privo di manutenzione e progettazione, evolvendosi in modo spontaneo e dando vita a un raro ecosistema urbano che oggi ospita oltre 80 specie arboree, insetti impollinatori, farfalle, uccelli migratori e stanziali, piccoli mammiferi e perfino rapaci come i falchi pellegrini
- Questo spazio, conosciuto informalmente come “bosco segreto”, rappresenta un caso unico nel panorama torinese per naturalità, stratificazione ecologica e assenza di interventi antropici
- Nel 2021 il Comune di Torino ha affidato mediante bando pubblico una concessione di superficie della durata di 99 anni alla società Cogefa, con l'obiettivo di recuperare il complesso edilizio dell'ex istituto e di aprire al pubblico l'area verde

CONSIDERATO CHE

- L'area in questione è tuttora di proprietà comunale e la concessione è subordinata all'approvazione e realizzazione di un progetto che, ad oggi, non risulta ancora completato né avviato nella sua fase esecutiva
- Negli ultimi mesi parte degli spazi è stata utilizzata, su iniziativa dell'Amministrazione, per ospitare un servizio di accoglienza invernale per persone senza dimora, contribuendo a rispondere a un'esigenza sociale concreta e urgente in un'area centrale e ben collegata della città
- Per molti anni l'area è stata oggetto di attenzione da parte del centro sociale Prinz Eugen, che, pur in un contesto di occupazione non regolare, ha riconosciuto e rispettato il valore ecologico del “bosco spontaneo”, evitando interventi invasivi e contribuendo a far conoscere lo spazio alla cittadinanza
- Lo sgombero del Prinz Eugen avvenuto nel febbraio 2024 ha chiuso quella fase, rendendo ancora più attuale la necessità che la Città definisca modalità chiare di tutela e gestione pubblica dell'area, a partire dal suo valore ambientale e sociale

- Diverse esperienze europee dimostrano che è possibile conciliare la tutela della biodiversità urbana con forme leggere di fruizione pubblica (es. passerelle, visite guidate, laboratori didattici), senza trasformare completamente lo spazio in un giardino urbanizzato
- La trasformazione di quest'area rappresenta un banco di prova significativo per la capacità dell'Amministrazione di coniugare rigenerazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Qual è lo stato attuale dell'iter progettuale e realizzativo da parte della società Cogefa e quali siano i tempi previsti per l'avvio dei lavori e per la riapertura dell'area al pubblico
2. Se siano già state consegnate formalmente porzioni dell'area alla società concessionaria e, in caso contrario, quali porzioni siano ancora nella piena disponibilità della Città
3. Se il progetto approvato preveda interventi sull'area verde e, nel caso, quali siano le caratteristiche previste per la sua sistemazione e se siano stati acquisiti pareri tecnici o studi naturalistici sull'ecosistema esistente
4. Se l'Amministrazione intenda tutelare il carattere spontaneo e boscoso del sito, valorizzandolo come esempio di biodiversità urbana e limitando interventi che possano comprometterne l'equilibrio
5. Se sia prevista la possibilità di conservare o integrare destinazioni d'uso sociale, come l'accoglienza temporanea per persone senza dimora, anche in forma regolamentata e coordinata con la futura gestione dell'area
6. Se siano previste modalità di coinvolgimento di comitati cittadini, associazioni ambientali, istituti scolastici o università nella definizione di un modello di fruizione pubblica sostenibile e condivisa
7. Se si intenda valutare l'inserimento di specifici vincoli ambientali o clausole integrative nella concessione o negli atti attuativi, finalizzati alla salvaguardia del patrimonio ecologico e alla gestione responsabile dell'area verde

Torino, 16/06/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi